

MOZIONE

Acquistare un terreno per salvare Gandria

del 24 giugno 2008

La recente presentazione di un progetto immobiliare di dubbio gusto ha messo in evidenza ancora una volta la scarsa tutela di cui godono i nostri beni paesaggistici. Il villaggio di Gandria, una realtà unica in Svizzera, rischia di essere completamente snaturato da un'operazione di squisito sapore speculativo. Ad aggravare la situazione è il coinvolgimento di uomini politici che avrebbero un mandato pubblico di difesa del territorio e che invece partecipano al suo degrado.

Gandria è incluso nell'inventario ISOS (Oggetti di importanza nazionale). A questo riguardo vale la pena di ricordare il rapporto votato nel 1999 dal Gran Consiglio nel quale si dice che *«l'integrazione degli inventari negli strumenti pianificatori è compito dei Cantoni, i quali di regola attuano la protezione attraverso i Comuni ponendo vincoli sulla proprietà fondiaria»*. È evidente che, nel caso di Gandria, questo intendimento è rimasto lettera morta.

La cementificazione di Gandria si aggiungerebbe a quella già avvenuta nel resto del comprensorio urbano di Lugano. Ma, soprattutto, essa rappresenterebbe un colpo micidiale all'immagine turistica non solo del villaggio sul Ceresio, ma del Ticino più in generale.

Per questo motivo chiediamo, con questa mozione, che il Cantone Ticino acquisti il terreno in questione per sottrarlo a questa operazione speculativa e lo destini a usi di interesse pubblico e compatibili con l'alto valore culturale e paesaggistico di Gandria.

Sergio Savoia
Arigoni G. - Gysin - Lurati
Maggi - Stojanovic